

LA FESTA DELLA MARINA MILITARE CELEBRATA A MESSINA IL 10 GIUGNO 1942.

La cerimonia e la consegna delle onorificenze nelle cronache del tempo

Vincenzo Caruso

Il 10 giugno 1942 Messina è vestita a festa per la celebrazione della Giornata della Marina Militare, istituita, appena quattro anni prima, il 13 marzo 1939. La data del 10 giugno fu scelto in ricordo dell'impresa di Premuda, nella quale il comandante Luigi Rizzo con due MAS affondò la corazzata austriaca Szent István (Santo Stefano). (1)

La particolare ricorrenza, coincidente con il secondo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, è descritta in modo particolareggiato nelle cronache del tempo e documentato dalle inedite foto che appartengono a Giuseppe Salemi, allora quindicenne e curioso osservatore in mezzo alla folla. Malgrado il pericolo di possibili bombardamenti aerei sul centro abitato, l'occasione è delle più solenni. In quella bella mattina di sole, Messina marinara e fascistissima si stringe intorno agli eroici marinai dei quali ebbe sempre ad ammirare lo spirito di abnegazione e il magnifico eroismo [...].

Alle 8,30 il Segretario Federale, accompagnato dai componenti del Direttorio Federale e dai componenti del Direttorio dei Fasci del Capoluogo, si reca alla sede del Comando Militare Marittimo della Sicilia dove è ricevuto da S. E. l'Ammiraglio Pietro Barone. Il Segretario Federale, a nome del Fascismo Peloritano porta il saluto alla Marina della quale elogia l'eroismo, affermando che "essa contribuisce, nella forma più ampia, al raggiungimento della vittoria".

Dopo la Cerimonia svoltasi presso il Comando Militare Marittimo, ha quindi luogo la celebrazione della Festa in Piazza Municipio, ove verranno consegnate le onorificenze al valore e alla memoria ai marinai distintisi in azioni di guerra.

Dalle finestre del Palazzo del Comune sventolano i drappi tricolore con le insegne del Littorio. Sulla scalea principale è stato eretto un palco d'onore riservato alle autorità militari e civili e due tribune laterali, riservate rispettivamente alle famiglie dei Caduti e alle famiglie degli ufficiali e degli invitati. Alle spalle, le bandiere italiana, tedesca e nipponica a simboleggiare il "Patto Tripartito" tra le tre potenze. Da molti, l'insieme delle tre bandiere, è indicata con la sigla RO.BER.TO. (ROma, BERlino, TOKio).

Alle ore nove, mentre una numerosissima folla desiderosa di esprimere la propria ammirazione e il proprio attaccamento alla Marina inizia ad affluire nella Piazza, ha inizio lo schieramento dei reparti.

Di fronte al palco d'onore, lungo il lato mare dell'ampia piazza, sono schierati due battaglioni di formazione agli ordini del Capitano di Fregata Saverio Amato; il primo, al Comando del Capitano di Corvetta Ermanno Sollazzo, è costituito da una Compagnia del C. A. T. (Corpo Aereo Tedesco) (2) al comando di un ufficiale, da una Compagnia di formazione del R. Esercito e da una Compagnia della R. Marina; il secondo battaglione, al comando di un Seniore della Milmart, è costituito da una Centuria di Camice Nere, da una Centuria di legionari della Milmart, da una Compagnia di Vigili del Fuoco e da una Compagnia di Premarinari.

Alla testa dei due Battaglioni c'è la Banda del Deposito C.R.E.M. (Corpi Reali Equipaggi Marittimi) e quella del II C.A.T.

Ai due lati della Piazza sono schierati, lungo la scalea del Monumento ai Caduti, le organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali, la Federazione della gente di Mare e gli iscritti alla Lega Navale; di fronte, le rappresentanze non in armi, italiane e tedesche.

Accanto alle tribune, rappresentanze di ufficiali e di sottufficiali.

Nel palco d'onore prendono posto tutte le autorità politiche civili e militari con alla testa l'Eccellenza il Prefetto e il Segretario Federale.

Sono presenti inoltre il Vice Console di Germania e il Capogruppo del Partito Nazionale Socialista.

Alle 9,45 fa il suo ingresso in Piazza, accolto dagli squilli regolamentari e dalla Marcia Ammiraglia, l'Ammiraglio Pietro Barone accompagnato dal Colonnello Generale Bruno Loerzer Comandante del II CAT, dal Generale Scalisse, Comandante le Truppe e Servizi, dal Console Generale De Lillo

e dal Console Generale Cerra.

Subito dopo la Marcia Ammiraglia, la Marcia Reale, l'inno "Giovinezza" e l'inno Hitleriano, l'Ammiraglio passa in rassegna lo schieramento raggiungendo quindi l'ampio tavolo, ricoperto dal tricolore, collocato dinnanzi al palco d'onore.

Ordinato quindi un minuto di silenzio per onorare i caduti, ha inizio la cerimonia di consegna delle decorazioni al Valore.

La lettura delle motivazioni delle ricompense suscita gli applausi delle autorità e della folla che han voluto tributare al Contrammiraglio Prefetto Mariano, del quale si ricordano le gesta di esploratore polare, e al G. U. F. Mario Barone che a Messina ha studiato dimostrando eccellenti doti di coraggio e di fede, caratteristiche della nostra Armata Navale, e che, per il giovane Barone, appartengono anche ad una tradizione familiare.

Dopo la consegna delle decorazioni, svoltasi in un clima di vibrante entusiasmo, le truppe in armi, tedesche e italiane, sfilano in parata rendendo omaggio ai decorati.

La manifestazione ha termine con il Saluto al Re Imperatore e con il saluto al Duce, dato dall'Ammiraglio, che lascia la Piazza mentre le truppe rendono gli onori regolamentari.

[1] Prima di tale data (ed anche fra il 1950 e il 1963 compresi) la festa della Marina era celebrata il 4 dicembre, nel giorno dedicato alla patrona della Marina Militare, S. Barbara di [Nicomedia](#). Fu l'allora Capo di Stato Maggiore della Marina Ernesto Giuriati a convincere il ministro della Difesa Giulio Andreotti a riportare la giornata celebrativa alla più significativa data del 10 giugno. Dal 1945 al 1949 la festa non è stata commemorata.

[2] Il II CAT (Fliegerkorps - Corpo Aereo Tedesco) fu inviato in Sicilia a partire dal 1° dicembre 1941, il suo comando fu stabilito a Roma ed affidato al Generaloberst Bruno Loerzer. Wikipedia, nota segnalata da S. Cavacece.



1a – Il Palco d'onore in Piazza Municipio per la cerimonia del 10 giugno 1942. Si notano le bandiere tedesca, italiana e giapponese.



2a - Schieramento lungo la scalea del Monumento ai Caduti delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali, della Federazione della gente di Mare e degli iscritti alla Lega Navale



3a - Schieramento di due battaglioni di formazione agli ordini del Capitano di Fregata Saverio Amato



coll. Salemi

4a - Una Compagnia del C. A. T. (Corpo Aereo Tedesco)



coll. Salemi

5a - L'Ammiraglio Barone e il Generale Comandante del Corpo Aereo Tedesco fanno l'ingresso nel luogo della Cerimonia



coll. Salemi

6a – L'Ammiraglio Pietro Barone accompagnato dal Colonnello Generale Bruno Loerzer, Comandante del II CAT (Corpo Aereo Tedesco), dal Generale Scalisse Comandante le Truppe e Servizi, dal Console Generale De Lillo e dal Console Generale Cerra.



coll. Salemi

7a - L'Ammiraglio Barone e il Generale Comandante del Corpo Aereo Tedesco passano in rassegna lo schieramento



8a - Autorità della Marina sotto il palco d'onore



9a - La Fanfara della Marina Militare intona la Marcia Ammiraglia



10a - Esecuzione degli Inni



13a - Consegna delle onorificenze al valor militare

